COMUNE DI ROVIGO

SETTORE RISORSE UMANE - GARE E CONTRATTI - AUTORITA' URBANA - CULTURA - TURISMO - EVENTI

UNITA' GIURIDICA RISORSE UMANE E RILEVAZIONE PRESENZE

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Plechero Marco

DETERMINAZIONE N. 2157 DEL 18/06/2026

OGGETTO: CONFERIMENTO DI INCARICO LEGALE ALL'AVV. MARCO DE GIORGIO, DELL'AVVOCATURA CIVICA, PER IL RECUPERO DEI CREDITI LIQUIDATI IN FAVORE DEL COMUNE DI ROVIGO DERIVANTI DALLA SENTENZA N. 338/2025 DELLA CORTE DEI CONTI – SEZIONE GIURISDIZIONALE PER IL VENETO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Corte dei Conti – Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per il Veneto, con Nota sottoscritta in data 08/06/2026 (acquisita agli atti giusto Prot. n. 39461 del 08/06/2025), trasmetteva al Comune di Rovigo la Sentenza n. 338/2025, relativa al giudizio di responsabilità n. 32367 del Registro di Segreteria, nei confronti del dipendente e dell'ex dipendente identificati nell'allegato *"A"* al presente provvedimento (parte integrante e sostanziale non ostensibile ai sensi della normativa sulla protezione dei dati personali);
- nella succitata Nota viene specificato che: *"(omissis…) La "copia attestata conforme all'originale" (unitamente alle note spese e bolli) andrà notificata ai condannati personalmente (ai sensi dell'art. 479 del Codice di procedura civile) al fine di dare avvio all'esecuzione, segnalando che il recupero dovrà comprendere, oltre alla somma statuita a titolo di condanna, il pagamento delle spese processuali di cui alla "nota spese", comprese nella decisione di condanna stessa, nonché la somma dell'imposta di bollo (omissis…)"*;
- nella predetta Sentenza n. 338/2025, si legge che: *"(omissis…) La Corte dei conti, Sezione giurisdizionale per la Regione Veneto, disattesa ogni contraria istanza, deduzione ed eccezione, definitivamente pronunciando sul giudizio di responsabilità iscritto al n. 32367, condanna:*

  a) (omissis) al risarcimento, in favore del Comune di Rovigo, della somma di € 64.839,92 (euro sessantaquattromilaottocentotrentanove/92#), comprensivi della rivalutazione monetaria. Sono dovuti gli interessi legali decorrenti dalla data del deposito della presente sentenza sino all'effettivo soddisfo;

  b) (omissis) al risarcimento, in favore del Comune di Rovigo, della somma di € 162.099,80 (euro centosessantaduemilanovantanove/80#), comprensivi di

rivalutazione monetaria. Sono dovuti gli interessi legali decorrenti dalla data del deposito della presente sentenza sino all'effettivo soddisfo. (omissis…),

condanna (omissis) al pagamento, in parti uguali, delle spese di giudizio, che sono liquidate, ai sensi dell'art. 31, c. 5, c.g.c., con nota a margine della presente sentenza (omissis)

VISTO l'art 214, co. 3 del D.Lgs. n. 174/2016, nel quale viene specificato che: *"L'Amministrazione o l'ente titolare del credito erariale, a seguito della comunicazione del titolo giudiziale esecutivo, ha l'obbligo di avviare immediatamente l'azione di recupero del credito, secondo le modalità di cui al comma 5 ed effettuando la scelta attuativa ritenuta più proficua in ragione dell'entità del credito, della situazione patrimoniale del debitore e di ogni altro elemento o circostanza a tal fine rilevante. L'Amministrazione può richiedere al procuratore regionale di conoscere gli esiti degli accertamenti patrimoniali volti a verificare le condizioni di solvibilità del debitore";*

VISTE altresì, le *"Linee guida sull'esecuzione dei titoli giudiziali esecutivi (artt. 212-216 del Decreto Legislativo 26 agosto 2016 n. 174 Codice della giustizia contabile e ss.mm.ii.)"* della Corte dei Conti – Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per il Veneto – Ufficio Esecuzioni decisioni e Appelli, recanti la data del 28/12/2022;

RILEVATO che, al punto n. 1 delle predette Linee Guida, rubricato *"Responsabilità dell'amministrazione creditrice",* si legge che: *"Va innanzitutto sottolineato che il Codice, al fine di eliminare i rilevanti fenomeni di mancate riscossioni registrati nel recente passato e di rimarcare l'importanza e l'essenzialità dell'attività esecutiva, conferma la responsabilizzazione dell'amministrazione creditrice nell'esecuzione dei provvedimenti del giudice contabile sancendo, espressamente, (art. 214, comma 4, c.g.c.) che: << Resta ferma ogni ipotesi di responsabilità per danno erariale, disciplinare, dirigenziale e penale configurabile in ragione della mancata attuazione del recupero dei crediti derivanti dalle sentenze di condanna della Corte dei Conti>>";*

VISTO l'art. 214, co. 6 del D.Lgs n. 174/2016, in base al quale: *"Il pubblico ministero, titolare del potere di esercitare la vigilanza sulle attività volte alla recupero del credito erariale, può indirizzare all'amministrazione o ente esecutante, anche a richiesta, apposite istruzioni circa il tempestivo e corretto svolgimento dell'azione di recupero in sede amministrativa o giurisdizionale"*;

VISTO inoltre, il Decreto Sindacale n. 25 del 13/10/2023, avente ad oggetto *"Designazione dell'Ufficio per la riscossione dei crediti liquidati dalla Corte dei Conti"*;

DATO ATTO che, il predetto Decreto designa ex art. 214, co. 1 del D.Lgs. n. 174/2016 recante *"Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'art. 20 della L. 07/08/2015, n. 124"*, il sottoscritto Dirigente del Settore *"Programmazione Strategica ed Europrogettazione, Sistemi Informativi, Risorse Umane, Privacy, Affari Generali, Elettorale, Archivio e Protocollo, Ufficio Acquisti e Gare"*, quale titolare del già menzionato "*Ufficio per la riscossione dei crediti liquidati dalla Corte dei Conti"*;

ATTESO che, il Decreto Sindacale n. 25 del 13/10/2023, individua altresì, nell'Avvocatura Civica dell'Ente, l'Ufficio di supporto per l'espletamento degli incombenti relativi al procedimento di riscossione dei crediti erariali;

DATO ATTO che, il succitato Decreto dispone inoltre che, il titolare dell'Ufficio designato, prescelte le modalità esecutive, le comunichi tempestivamente al competente Procuratore Generale, unitamente alla nomina del Responsabile del Procedimento;

RAVVISATA pertanto l'opportunità di conferire all'Avv. Marco De Giorgio dell'Avvocatura Civica l'incarico di rappresentare e difendere il Comune di Rovigo, attribuendo allo

stesso ogni più ampio mandato in ordine alle azioni da intraprendere al fine di recuperare il credito vantato dall'Ente in forza della Sentenza n. 338/2025 della Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale per il Veneto, relativa al giudizio di responsabilità n. 32367 del Registro di Segreteria, nei confronti del dipendente e dell'ex dipendente identificati nell'allegato *"A"* al presente provvedimento (parte integrante e sostanziale non ostensibile ai sensi della normativa sulla protezione dei dati personali);

RAVVISATA altresì, l'opportunità di demandare all'Avv. Marco De Giorgio la scelta dell'azione di recupero del credito *de quo*, secondo le modalità di cui all'art. 214, co. 5 del D.Lgs n. 174/2016, ritenuta più proficua in ragione dell'entità del credito, della situazione patrimoniale del debitore e di ogni altro elemento o circostanza a tale fine rilevante;

ATTESO che l'adozione del presente atto non comporta alcun onere a carico dell'Amministrazione;

CONSIDERATO che nel caso di specie la copertura delle eventuali spese vive dell'azione di recupero del credito saranno sostenute dalla citata Avvocatura Civica, con imputazione al competente capitolo di bilancio, ove esista adeguata copertura finanziaria;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- il D.Lgs. n. 267/2000 *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*;
- il vigente Regolamento delle Funzioni Dirigenziali dell'Ente;
- l'art. 56, co. 2, lett. i) del vigente Statuto Comunale che attribuisce ai Dirigenti, oltre a quelli elencati dalla legge, i compiti di promuovere e resistere alle liti inerenti l'attività gestionale loro attribuita dalle leggi e dallo Statuto con il potere di transigere e conciliare;
- visto l'art. 4 del Regolamento di organizzazione dell'Avvocatura Civica e della rappresentanza e difesa in giudizio del Comune di Rovigo approvato con Deliberazione di Giunta n. 381 del 03/12/2021;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 109 del 22/12/2025, esecutiva avente ad oggetto *"Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028, relativa nota di aggiornamento al DUP 2026/2028, Bilancio di Previsione Esercizio 2026/2028 e relativi allegati";*
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 09/01/2026, esecutiva, di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028*;*
- *il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", approvato con D.P.R. n. 62 del 14/06/2013 ed s.m.i,* ed il *"Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Rovigo",* approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 170 del 26/09/2024;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 26/02/2026, esecutiva, di approvazione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) per il triennio 2026/2028;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 489 del 10/12/2025, immediatamente eseguibile, con la quale è stata approvata la revisione dell'assetto della macrostruttura dell'Ente;
- il Decreto Sindacale n. 32 dell'19/12/2025, con cui è stato conferito al sottoscritto l'incarico Dirigenziale relativo al Settore *"Risorse umane - Gare e contratti - Autorità Urbana - Cultura - Turismo - Eventi"*;

RILEVATO in particolare che, l'art. 5, co 1 della L. n. 241/1990, prevede che: *"Il dirigente di ciascuna unità organizzativa provvede ad assegnare a sé o altro dipendente addetto all'unità la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale"*;

RILEVATO inoltre che, ai sensi dell'art. 9, co. 2 del vigente Regolamento Comunale sul procedimento amministrativo, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 21/06/2016 *"Il dirigente con atto formale può riservare a sé o assegnare ad altro dipendente addetto all'Unità Organizzativa la responsabilità di un singolo procedimento";*

DATO ATTO che, in qualità di titolare del già menzionato *"Ufficio per la riscossione dei crediti liquidati dalla Corte dei Conti",* il sottoscritto Dirigente è anche il responsabile del presente procedimento amministrativo;

DETERMINA

1. che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto e si intendono qui integralmente richiamate e riportate;

2. di conferire all'Avv. Marco De Giorgio l'incarico di rappresentare e difendere il Comune di Rovigo, attribuendo allo stesso ogni più ampio mandato in ordine alle azioni da intraprendere al fine di recuperare il credito vantato dall'Ente in forza della Sentenza n. 338/2025 della Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale per il Veneto, relativa al giudizio di responsabilità n. 32367 del Registro di Segreteria, nei confronti del dipendente e dell'ex dipendente identificati nell'allegato *"A"* al presente provvedimento (parte integrante e sostanziale non ostensibile ai sensi della normativa sulla protezione dei dati personali);

3. di demandare all'Avv. Marco De Giorgio la scelta dell'azione di recupero del credito *de quo*, secondo le modalità di cui all'art. 214, co. 5 del D.Lgs n. 174/2016, ritenuta più proficua in ragione dell'entità del credito, della situazione patrimoniale del debitore e di ogni altro elemento o circostanza a tale fine rilevante;

4. di demandare inoltre all'Avv. Marco De Giorgio, il compito di comunicare tempestivamente al sottoscritto Dirigente le modalità esecutive prescelte affinché, in ossequio all'art. 214, co. 2 del D.Lgs n. 174/2016 ed in qualità di titolare dell'Ufficio per la riscossione dei crediti liquidati dalla Corte dei Conti, queste siano comunicate al Procuratore regionale unitamente alla nomina del responsabile del procedimento;

5. di trasmettere il presente provvedimento all'Avvocatura Civica per gli adempimenti di competenza;

6. di dare atto che la copertura delle eventuali spese vive dell'azione di recupero del credito saranno sostenute dalla citata Avvocatura Civica con imputazione al competente capitolo di bilancio, ove esista adeguata copertura finanziaria;

7. di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. n. 33/2013) nell'apposita sezione *"Amministrazione Trasparente - Sezione Provvedimenti - Provvedimenti dei dirigenti"*;

8. di dare atto che la pubblicazione dell'atto nell'Albo *on-line* del Comune, avviene nel rispetto della riservatezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati sensibili;

Con la sottoscrizione del presente provvedimento si appone parere favorevole ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, in merito alla regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa.

IL DIRIGENTE
Marco Plechero

Documento sottoscritto con firma digitale